



Relazione sulla Gestione al 31.12.2022

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis c.c.)

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Infatti, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si evidenzia, infine, che la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ai sensi dell'art. 2423-bis, punto 1.bis) C.C..

Di seguito si rappresenta la parte economico/finanziaria del Consorzio di Ricerca Filiera Carni e Agroalimentare (CoRFilCarni) mediante l'esplicazione del documento contabile, contenente i dati consuntivi relativi all'attività finanziaria svolta dal Consorzio nell'anno 2022, tenuto conto di tutte le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di schemi riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria e che evidenzia il risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda i residui, al fine di procedere alla redazione del rendiconto finanziario 2022 si è proceduto esclusivamente al riaccertamento dei residui passivi per l'importo di - € 9,00 dovuto ad uno stralcio di una fattura sul cap. 200 "Rimborso missioni organi istituzionali".

Il fondo accantonamento TFR dei 3 dipendenti a tempo indeterminato, rilevato in "Altri accantonamenti", nell'Allegato a) Risultato di amministrazione, ammonta ad € 40.574,00.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione evidenzia un avanzo di amministrazione vincolato pari ad € 34.220,85.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Si evidenzia che il Consorzio si è avvalso della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai sensi dell'art. 2435 Bis, comma 7, del C.C. che dispone "Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale". In particolare, i criteri di valutazione adottati, previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:



Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci applicando i coefficienti previsti dalla normativa vigente.

Il Consorzio -avendo svolto normalmente le proprie attività istituzionale e commerciale- ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento, relative all'esercizio 2022, facoltà prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti stabiliti dalla legge tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e della valutazione fatta dal Responsabile del Laboratorio di analisi e ricerca del Consorzio che ha evidenziato una sottoutilizzazione della strumentazione/attrezzature di laboratorio del Consorzio.

Come è già fatto presente per le Immobilizzazioni Immateriali, il Consorzio -avendo svolto normalmente le proprie attività istituzionale e commerciale- ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali, relative all'esercizio 2022, facoltà prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di sottoscrizione.

Crediti

I crediti sono rilevati al presumibile valore di realizzo in deroga a quanto previsto all'art. 2426 n.8) del Codice Civile.

Infatti, l'art. 2435 Bis, comma 7, del C.C. dispone che "Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale".

Debiti

Sono indicati in bilancio al loro valore nominale secondo quanto previsto per le società che redigono il Bilancio in forma abbreviata (ex art. 2435 Bis, comma 7, del C.C.).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti al 31.12.2022.



Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non risultano ricavi e proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta.

Voci Conto del Bilancio

Entrate - Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101, si annoverano, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e da soggetti privati che ammontano ad € 1.254.263,00 come da dettaglio sotto riportato:

- funzionamento per l'anno 2022 del Consorzio € 201.432,00;
- manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010 € 19.285,00;
- programmi di ricerca € 1.032.616,00;
- quote di partecipazione soggetti privati € 930,00.

Entrate – Titolo 3 – Entrate extratributarie

In questa voce sono state inserite le prestazioni di servizi per attività commerciale analisi di laboratorio ed attività di certificazione per € 201.587,00.

Tra le spese, il cui totale complessivo ammonta a € 1.008.205,00, sono indicate tutti gli impegni di spesa pertinenti le attività del CoRFilCarni.

Si evidenziano tra le spese gli emolumenti per l'anno 2022 del personale dipendente necessario sia per la funzionalità operativa ed amministrativa dell'ente, che per specifici progetti e/o attività; il personale dipendente consta di n. 3 unità a tempo indeterminato (CCNL Sanità privata).

Le relative spese ammontano a complessivi € 148.242,00 di cui € 124.504,00 per stipendi ed € 23.738,00 per oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

Le spese complessive per gli organi istituzionali per l'anno 2022, ammontano ad euro 32.433,00 e risultano essere le seguenti: compenso Comitato dei Consorziati totale € 15.000,00 e compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti pari ad € 11.419,00.

Oltre ai rimborsi spese degli organi istituzionali che sono pari ad € 4.768,00 per il Comitato dei Consorziati ed € 1246,00 per i Revisori.

Altra voce di rilievo sono le Altre spese correnti pari € 717.549,00 che traggono origine dallo sviluppo dalle attività istituzionali, di ricerca e altre spese per acquisto di beni materiali e immateriali, per beni di consumo e servizi.

Per quanto riguarda le spese per acquisto di beni durevoli sono state impegnate € 4.319,00 sul Titolo 2 spese in c/capitale.